

## SEZIONE PRIMA

***Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale***

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 1 marzo 2024, n. 76  
**ID 6641 Fasc. 3618 - "Lavori di ristrutturazione edilizia e adeguamento tecnologico - stazione di Altamura prog. km 48+345 (linea Bari - Matera)". Proponente: Ferrovie Appulo Lucane Srl - Pratica SUAP 48417 - Valutazione di Incidenza Fase I (screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e smi -**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

**VISTA** la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

**VISTA** la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo

*Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";*

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *"Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;*

**VISTA** la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *"Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22"* con cui l'arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *"Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti"*;

VISTA la DGR n.1470 del 30.10.2023 con cui sono state attribuite funzioni vicarie ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, alla dott.ssa Antonietta Riccio.

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *"Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat"* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *"Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, *"Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;*
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *"Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia"* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *"Murgia Alta"* è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *"Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"*;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia"*;
- l'art. 42 *"Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio"* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *"Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto"*;
- le *"Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4"* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato"*

dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”

- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.
- VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;
- VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- VISTA la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024\*2026";
- VISTA la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

#### PREMESSO CHE:

1. il Progetto di "Lavori di ristrutturazione edilizia e adeguamento tecnologico - stazione di Altamura prog. km 48+345 (linea Bari - Matera)" proposto dalle Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. è stato ammesso a finanziamento nell'ambito del PNRR e che ai sensi dell'art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 nonché dalla l.r.n.26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening";
2. Con nota acquisita al prot.n.19036 del 10.11.2023 di questo Servizio, il SUAP di Altamura trasmetteva formale istanza per l'avvio della procedura VINCA fase I di screening del legale rappresentante delle Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. unitamente alla documentazione progettuale utile alla stessa procedura;
3. Con nota prot. n. 19108 del 13/11/2023 questo Servizio prendeva atto di quanto trasmesso dal proponente e contestualmente chiedeva integrazioni e il previsto "sentito" al Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
4. Con avviso del SUAP del 23.01.2024, si informava lo scrivente Servizio dell'avvenuto deposito delle integrazioni richieste;
5. Con nota prot.n.1147 del 23.02 2024 il Parco Nazionale dell'Alta Murgia forniva il proprio parere;
6. Risultava quindi presente tutta la documentazione necessaria all'avvio del procedimento compreso il "format proponente" nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

#### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto rientra in un più ampio quadro di interventi messi in atto dal Proponente delle Ferrovie Appulo Lucane (FAL) volti al potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria e alla messa in sicurezza delle sezioni, fornendo un servizio migliorativo all'utenza giornaliera. L'intervento riguarda la stazione di Altamura, lungo la direttrice ferroviaria Bari – Altamura – Avigliano - Potenza. La stazione di Altamura si trova in via XXIV Maggio, a nord della città di Altamura ed è definita da un'area di circa 5.000 mq comprensiva dei locali destinati al deposito e alla manutenzione del materiale rotabile ed è classificata nel PRG di Altamura vigente appunto come zona ferroviaria. La Relazione Tecnica illustrativa descrive gli interventi e le opere strutturali previste nel progetto esecutivo di ristrutturazione edilizia ed adeguamento funzionale e tecnologico della Stazione di Altamura. Gli interventi strutturali sono di due tipologie:

- Interventi di ristrutturazione e miglioramento sismico del fabbricato viaggiatori esistente;  
- Nuovi interventi riguardanti la realizzazione di una pensilina e la realizzazione dei nuovi muri di recinzione. La ristrutturazione edilizia e l'adeguamento funzionale e tecnologico del fabbricato viaggiatori riguarda il solo piano terra.

Si intende così provvedere al miglioramento strutturale del Fabbricato Viaggiatori intervenendo sulle criticità evidenziate nella stessa Relazione Tecnica illustrativa:

- In corrispondenza delle nuove aperture saranno realizzate cerchiature metalliche su nuove fondazioni in c.a. Le cerchiature saranno costituite da pilastri e travi con sezione HEB200 e HEB 240, le travi hanno sezione 80x60 cm.
- Gli orizzontamenti costituiti da solai in legno e in acciaio saranno consolidati mediante una soletta collaborante in calcestruzzo alleggerito dello spessore di circa 7, armata con rete elettrosaldada e collegata mediante connettori alle travi in legno e in acciaio. Sarà pertanto necessario demolire le pavimentazioni esistenti e i tramezzi esistenti al primo piano.
- In corrispondenza dei solai si effettuerà la perimetrale con funzione di consolidamento antisismico composto cerchiatura da Connettore Perimetrale e Ancorante Chimico tipo Perimetro Forte; grazie all'efficace collegamento solaio- pareti, il nuovo sistema contribuisce a realizzare il "comportamento scatolare" dell'edificio e a ridurre la vulnerabilità dell'edificio.
- Si provvederà a effettuare esternamente all'edificio un rinforzo e placcaggio antiribaltamento mediante materiali compositi in fibra di acciaio galvanizzato e geomalta previa rimozione dell'intonaco esistente, e inserimento di connettori in polipropilene armato con fibra di vetro.
- Ripristino locale di lesioni in pareti mediante risarcitura delle stesse e intonacatura strutturale armata.

**REALIZZAZIONE DELLA PENSILINA** - È prevista la realizzazione di una pensilina con struttura in acciaio del tipo S 355; tale pensilina, in prolungamento alla pensilina esistente sul piazzale antistante il fabbricato viaggiatori fino ad arrivare ove prevista l'installazione dei nuovi tornelli, ha una lunghezza compresi gli sbalzi di circa 33,00 m e una larghezza compresi gli sbalzi di 5,60 m per i primi 20 m circa e larghezza variabile da 5,60 m a 7,50 m circa per gli ultimi 13 m circa. La copertura è costituita da pannelli metallici tipo SMART DRAIN con pendenza del 2% circa, poggiante su un ulteriore sistema di arcarecci di sezione variabile. L'altezza complessiva è pari a 4,70 m circa a partire dal piano di camminamento del piazzale. I collegamenti tra gli elementi metallici principali saranno del tipo saldato, quello tra elementi principali e secondari saranno sia del tipo saldato sia del tipo imbullonato. Le fondazioni sono costituite da un reticolo di travi in c.a. della sezione di 80x50 cm poste a una profondità di circa 1 m dal piano di camminamento. Le fondazioni sono costituite da travi di sezione 200x60 cm poste all'interno della stazione (fondazioni zoppe) a una profondità di circa 1 metro dal piano di camminamento del piazzale. Le elevazioni avranno spessore 25 cm, altezza complessiva di 2,50 m di cui 2,30 m a partire dal piano di camminamento del piazzale.

**REALIZZAZIONE DEI MURI DI RECINZIONE** - I muri di recinzione saranno realizzati completamente in c.a. con calcestruzzo di classe C35/45. Le fondazioni sono costituite da travi di sezione 200x60 cm poste all'interno della stazione (fondazioni zoppe) a una profondità di circa 1 metro dal piano di camminamento del piazzale. Le elevazioni avranno spessore 25 cm, altezza complessiva di 2,50 m di cui 2,30 m a partire dal piano di camminamento del piazzale.

Nell'ambito dei lavori di Lavori di ristrutturazione edilizia ed adeguamento funzionale e tecnologico della Stazione di Altamura saranno ammodernati e integrati gli impianti tecnologici a servizio della stazione. In particolare, gli impianti oggetto di intervento sono stati sia quelli meccanici che quelli elettrici.

Non vengono fornite informazioni circa aree esterne di pertinenza destinate al ristoro, ai giochi, al verde, la cui realizzazione viene solo enunciata: tutti questi interventi non sono oggetto della presente valutazione.

## VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Alta Murgia":

### 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade all'interno della ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", situandosi all'esterno del perimetro del Parco Nazionale.

Il controllo effettuato in ambito GIS - secondo la cartografia della dgr n.2442/2018 - individua la stessa area come in centro abitato e non direttamente interessata da habitat della Direttiva omonima: in particolare una area contraddistinta da habitat prioritario codice 6220 Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachypodietea risulta ad una notevole distanza dall'area di intervento (circa 850 metri). Dalla stessa analisi in ambiente GIS risulta che l'area di intervento è prossima ad aree assimilabili a colture estensive e uliveti.

Considerata la tipologia di area, la zona è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per specie di avifauna (es. *Falco naumanni*, *Passer italiae*) o di mammiferi (es. *Pipistrellus pipistrellus*).

**Incidenza su habitat e specie:** La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, auspicabili in quanto tesi al recupero e all'ammodernamento della stazione FAL di Altamura, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati. In particolare una area contraddistinta da habitat prioritario codice 6220 Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea risulta ad una notevole distanza dall'area di intervento (circa 850 metri). L'habitat prioritario relativo alle praterie mediterranee viene valutato in cattivo stato di conservazione, in quanto queste praterie rischiano di scomparire o comunque di essere fortemente ridotte (si pensi ad esempio alla nota problematica dello "spietramento" della Murgia). Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione buono per *Falco naumanni*. Preoccupante sembra invece lo stato del *Passer italiae* che, nonostante i grandi numeri della popolazione, è individuata come "vulnerabile" dallo IUCN per il suo forte e improvviso decremento (-47% per l'intero territorio nazionale nel periodo 2000-2010). La Società proponente ha fornito, inoltre, un documento definito "RELAZIONE SPECIALISTICA AVIFAUNISTICA" e un altro come "VALUTAZIONE FITOSTATICA DELL'ALBERO DI PINO D'ALEPPO". Come può intendersi dal titolo, quest'ultimo documento si concentra unicamente su un albero di Pino d'Aleppo che, stante la sua vicinanza al locale deposito ed alla sua propensione al cedimento, si propone di eradicare. Dal format proponente si deduce che la conifera sarà sostituita da una generica latifolia. L'altro studio, quello avifaunistico, si limita anch'esso alla analisi della presenza di avifauna tutelata esclusivamente sul fabbricato viaggiatori e sull'albero destinato al taglio. Su quest'ultimo non sono state rinvenute tracce di specie tutelate o quantomeno del Grillaio, mentre sull'edificio è stata rilevata la presenza di nidificazioni, attive al momento del sopralluogo, di Rondone e di Passera d'Italia. La relazione termina con le Indicazioni tecnico operative (ipotesi di cronoprogramma) e Osservazioni per la tutela della conservazione delle specie, di seguito riportate:

*In previsione dei futuri lavori di ristrutturazione delle facciate dell'immobile adibito a biglietteria e sala d'attesa, si consiglia di calendarizzare l'allestimento del ponteggio nell'arco di tempo che va dalla metà di ottobre alla fine di febbraio in assenza di nidificazioni attive così da non interferire con il ciclo riproduttivo degli uccelli. Nel caso in cui i lavori di ristrutturazione delle facciate dovessero iniziare a partire dal mese di marzo si rende necessario attuare un piano di conservazione per le specie nidificanti prevedendo l'installazione di nidi artificiali temporanei come misura di mitigazione/attenuazione dell'impatto dei lavori sulle nidificazioni. Le*

*specie migratorie e degli habitat da loro frequentati, sono protette su tutto il territorio nazionale, con divieto di uccisione degli individui adulti e la distruzione di nidi, uova e nidiacei. Nella previsione in cui l'intervento di ristrutturazione dell'immobile adibito a biglietteria dovesse coinvolgere la porzione superiore (canale di gronda e coperture) ove sono state rilevate le nidificazioni di n.2 (due) specie ornitiche, la sottoscritta propone un piano di conservazione che prevede l'installazione di nidi artificiali permanenti come misura di conservazione. I nidi artificiali permanenti garantirebbero a tali specie la possibilità di continuare ad utilizzare il sito per la deposizione delle uova e per l'allevamento della prole. Ciò va a configurarsi nel più grande obiettivo della Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici che codifica la legislazione adottata originariamente nel 1979 (Direttiva 79/409/CEE) la quale si prefigge la conservazione di tutte le specie di uccelli selvatici stabilendo regole per la loro protezione, conservazione, gestione e regolazione. In previsione dei lavori di ristrutturazione e di ammodernamento dei locali interni dell'immobile adibito a biglietteria si suggerisce di utilizzare vetri anti collisione al fine di evitare potenziali impatti degli uccelli contro le finestre – vetro. Nella maggior parte dei casi, tali impatti ne provocano la morte. Si suggerisce, per l'attuazione del piano di conservazione, fin dalle prime fasi di allestimento del ponteggio, la presenza in cantiere dell'ornitologo esperto in conservazione dell'avifauna urbana.*

Si ritiene utile specificare che quanto su “consigliato” dal tecnico incaricato, qui deve intendersi come effettiva attuazione delle forme di mitigazione proposte. Ciò anche in considerazione di quanto espresso dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia che, nel suo parere positivo, così prescrive:

- a) L'abbattimento dell'albero, se necessario, sia eseguito nel periodo di tempo compreso tra novembre a gennaio, escludendo perciò i mesi interessati dalla stagione riproduttiva e dalla presenza di nidificazioni di specie ornitiche, per scongiurare la caduta accidentale di uova e nidiacei in ossequio dalla Legge 11 febbraio 1992, “Norme per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio”.*
- b) In previsione dei futuri lavori di ristrutturazione delle facciate dell'immobile adibito a biglietteria e sala d'attesa, l'allestimento del ponteggio e le opere siano realizzati nell'arco di tempo che va dalla metà di ottobre alla fine di febbraio, in assenza di nidificazioni attive così da non interferire con il ciclo riproduttivo degli uccelli.*
- c) Qualora i lavori di ristrutturazione delle facciate dovessero iniziare a partire dal mese di marzo è necessario attuare preventivamente un piano di conservazione per le specie nidificanti prevedendo l'installazione di nidi artificiali temporanei come misura di mitigazione/attenuazione dell'impatto dei lavori sulle nidificazioni. Le specie migratorie gli habitat da loro frequentati, sono protette su tutto il territorio nazionale, con divieto di uccisione degli individui adulti e la distruzione di nidi, uova e nidiacei.*
- d) Qualora l'intervento di ristrutturazione dell'immobile adibito a biglietteria dovesse coinvolgere canali di gronda e coperture, ove sono state rilevate le nidificazioni di n.2 (due) specie ornitiche, si predisponga un piano di conservazione, preventivo, che preveda l'installazione di nidi artificiali permanenti come misura di conservazione, onde garantire alle specie la possibilità di continuare ad utilizzare il sito per la deposizione delle uova e per l'allevamento della prole. Ciò va a configurarsi nel più grande obiettivo della Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici che codifica la legislazione adottata originariamente nel 1979 (Direttiva 79/409/CEE) la quale si prefigge la conservazione di tutte le specie di uccelli selvatici stabilendo regole per la loro protezione, conservazione, gestione e regolazione.*
- e) In previsione dei lavori di ristrutturazione e di ammodernamento dei locali interni dell'immobile adibito a biglietteria, che prevedono la sostituzione delle finestre e delle porte, siano utilizzati vetri anti collisione al fine di evitare potenziali impatti degli uccelli contro le finestre e/o porte a vetro.*

Tenuto conto della tipologia di intervento e dell'ambiente in cui questo si inserisce, si possono ipotizzare possibili disturbi alle specie essenzialmente legate alla fase di cantiere – polveri, rumori, etc, di tipo temporaneo e reversibile – e anche possibili interferenze dirette per interventi sui nidi eventualmente presenti su alberi e sull'edificio. A tale proposito, si chiede di voler verificare l'esistenza di ipotesi alternative al taglio del Pino d'Aleppo da farsi, in ogni caso, secondo le norme vigenti. Il rispetto delle forme di mitigazioni suggerite dal proponente ed il rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., dovrebbero consentire di escludere impatti significativi sulle specie. In particolare si

ricorda:

- in fase di pre-cantierizzazione che di esecuzione, dovrà essere verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le piante e edifici oggetto di intervento;
- Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:
- Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;
- Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;
- Prima dell'inizio dei lavori sia verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le piante oggetto di intervento;
- Siano in ogni caso rispettate le misure di conservazione per le specie legate agli ambienti steppici, riguardo al Falco Naumanni: "Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30luglio fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza... siano conservati tutti i passaggi le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione;
- Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;

Inoltre è opportuno che:

- L'albero eventualmente utilizzato per sostituire il Pino d'Aleppo sia specie autoctona, adatta al particolare ambiente di inserimento e di origine certificata.
- in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento.

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

**TENUTO CONTO** che è stato acquisito il "sentito" del Parco Nazionale dell'Alta Murgia nonchè della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto;

**RILEVATO** che il progetto proposto insiste nel centro abitato, su aree già adibite alla stessa funzione progettuale, recuperando aree ed edifici utili al servizio pubblico nel Comune di Altamura;

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e non ne provoca incidenze significative e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi;

**VALUTATE** idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione proposte e segnate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate. **Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta", non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.**

---

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

---

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA  
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

---

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto proposto dalla Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. nell'ambito del PNRR di *“Lavori di ristrutturazione edilizia e adeguamento tecnologico - stazione di Altamura prog. km 48+345 (linea Bari - Matera)”*, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte e segnate nella sezione *“Incidenza su habitat e specie”* e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP Altamura e alla Società proponente Ferrovie Appulo Lucane;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Comune di Altamura, al Parco Nazionale dell'Alta Murgia, e, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.12 (dodici) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento,

è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- a. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;

- b. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- c. sarà pubblicato sul BURP, sezione 1, in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore  
Vincenzo Moretti

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Giuseppe Angelini